|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|

|  |  |
| --- | --- |
| **Ministero dell’Istruzione e Merito** |  |

**Centro Provinciale Istruzione Adulti - Taranto**Corso Vittorio Emanuele II, n. 9 – 74123 – tel. 099 376123 – CF 90230200736Cod. Mecc. TAMM128006 – Codice Univoco Ufficio UF4DT0e-Mail tamm128006@istruzione.it – pec tamm128006@pec.istruzione.it – sito [www.cpiataranto.edu.it](http://www.cpiataranto.edu.it)pagina facebook <https://www.facebook.com/cpiatarantoufficiale> |

**A.S. 2022/2023
RELAZIONE FINALE (ALL. 1)**

**ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA CPIA TARANTO**

**Sede associata…**

**ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è composta da …alunni, tutti stranieri provenienti da Paesi diversi.

Alcuni corsisti hanno frequentato regolarmente le lezioni; hanno manifestato in classe un atteggiamento molto corretto, relazionandosi positivamente sia con il docente che con i compagni e mostrandosi molto interessati alle attività proposte. Altri corsisti hanno frequentato con regolarità le lezioni, manifestando interesse e partecipando alle attività didattiche con impegno, nonostante le carenze e le difficoltà evidenti; altri ancora hanno mostrato un impegno discontinuo e hanno partecipato alle attività didattiche in maniera parziale. Il livello di preparazione dei corsisti non è omogeneo, infatti è possibile dividere la classe in 4 fasce:

* la 1° fascia è composta da corsisti che hanno raggiunto in maniera esauriente le competenze previste per la totalità del percorso, che sanno applicare in maniera adeguata le conoscenze previste, che utilizzano un linguaggio corretto e che hanno partecipato attivamente alle attività didattiche con contributi personali:

• la 2° fascia è composta da corsisti che hanno raggiunto in maniera discreta gli obiettivi previsti per la totalità del percorso, che hanno seguito in maniera diligente le attività didattiche, mostrando un impegno costante nello studio e mantenendo un comportamento responsabile:

• la 3°fascia è composta da corsisti che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento previsti per la totalità del percorso, mostrando un impegno nello studio discontinuo e partecipando alle attività didattica in modo parziale.

* la 4° fascia è composta da corsisti che non hanno raggiunto gli obiettivi e per questo no vengono ammessi a sostenere il test di conoscenza della lingua italiana:

**METODOLOGIE USATE**

Il Docente ha utilizzato pratiche didattiche innovative, quali uso di software didattici specifici per facilitare l’apprendimento da parte degli alunni, uso di PC del docente, metodologie alternative alla didattica tradizionale: attività per gruppi di lavoro, didattica laboratoriale, didattica cooperativa, flipped classroom, peer education, cooperative learning and role play.

L’approccio metodologico è stato piacevole, proponendo ai corsisti le situazioni di vita quotidiana, invitandoli a comprendere comandi, a prendere la parola in semplici conversazioni, a partecipare alle attività di gruppo e alla costruzione di cartelloni di sintesi.

Si può affermare che i corsisti hanno mostrato nei confronti della lingua italiana un atteggiamento abbastanza positivo ed hanno partecipato in modo attivo perché motivati agli apprendimenti.

Gli obiettivi generali delle discipline sono stati perseguiti giungendo, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali, a risultati complessivamente positivi.

La preparazione è soddisfacente. L’autonomia di lavoro è nel complesso adeguata.

**SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE**

La programmazione è stata svolta regolarmente. Vengono allegate le UDA svolte durante l’A.S.

**RAPPORTI SCUOLA-COMUNITA’**

I rapporti con le comunità sono stati frequenti e la collaborazione è stata prevalentemente di tipo costruttivo e collaborativo**.**

**OBIETTIVI EDUCATIVI:**

* Educare al rispetto delle regole, all’acquisizione di un comportamento corretto in tutte le situazioni;
* Educare all’autocontrollo, al rispetto delle idee altrui, delle cose, dell’ambiente;
* Abituare al lavoro di gruppo, per favorire occasioni di reciproco aiuto e si scambio di idee;
* Educare al rispetto della diversità, o abituare i corsisti alla discussione anche sulle problematiche e sulle dinamiche che scaturiscono in classe.

**OBIETTIVI formativi:**

* Acquisire fiducia, sicurezza, stima in se stessi;
* Curare il benessere della persona;
* Sapersi rapportare agli altri;
* Saper collaborare, per il conseguimento di finalità comuni e dell’interesse collettivo;
* Acquisire il senso di responsabilità e di autocontrollo;
* Organizzare il proprio lavoro;
* Favorire uno spirito critico e propositivo;
* Operare delle scelte.

Obiettivi non cognitivi:

* Rispettare le norme e le regole;
* Assumere le proprie responsabilità verso i doveri scolastici;
* Rispettare sé stesso e gli altri;

**SITUAZIONE DISCIPLINARE**

Sul piano della disciplina e del comportamento non è stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari, il comportamento è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità.

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di apprendimento e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi alle abilità da attivare, sotto forma di prove orali, prove scritte e prove pratiche.

La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco, in base agli indicatori stabiliti collegialmente.

Il problema più immediato ha riguardato l’apprendimento dell’italiano orale che ha permesso di comunicare con i compagni e con l’insegnante nella prima fase di inserimento.

Nella fase successiva l’apprendimento dell’italiano orale non è stato più riferito alla sola dimensione quotidiana e all’interazione di base, ma anche della lingua per narrare, esprimere stati d’animo, riferire esperienze personali attraverso l’uso del linguaggio non solo verbale ma anche grafico pittorico e musicale, dove il gruppo di riferimento è divenuto l’intero Gdl.

Il Docente alfabetizzatore ha cercato di rendere gli alunni capaci di appropriarsi della lingua dello studio e aiutarli a costruire in maniera autonoma la “catena delle riformulazioni” passando attraverso varie fasi: semplificazione – comprensione – decontestualizzazione – appropriazione.

**Il docente**